

Regione Lazio

**DIREZIONE PER LO SVILUPPO ECONOMICO E LE ATTIV.
PRODUTTIVE**

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 19 aprile 2021, n. G04287

PO FESR LAZIO 2014-2020. Attuazione della D.G.R. n. 182 del 08.04.2021. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di "Contributi a fondo perduto per le MPMI insediate in aree ASI del territorio regionale".

OGGETTO: PO FESR LAZIO 2014-2020. Attuazione della D.G.R. n. 182 del 08.04.2021. Approvazione dell'Avviso Pubblico per la concessione di "Contributi a fondo perduto per le MPMI insediate in aree ASI del territorio regionale".

**DIRETTORE REGIONALE PER LO SVILUPPO ECONOMICO,
LE ATTIVITÀ PRODUTTIVE E LA RICERCA
anche in qualità di Autorità di Gestione del PO FESR LAZIO 2014 – 2020**

SU PROPOSTA del dirigente dell'Area *"Ricerca, Innovazione per le Imprese e Green Economy"*;

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente "Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale";
- il Regolamento Regionale 6 settembre 2002, n. 1, e ss.mm.ii., recante "Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale";
- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118: "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42" e successive modifiche;
- il Regolamento Regionale 9 novembre 2017, n. 26, recante: "Regolamento regionale di contabilità";
- legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, recante: "Legge di contabilità regionale";
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 25, concernente: "Legge di stabilità regionale 2021";
- la legge regionale 30 dicembre 2020 n. 26, concernente: "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023";
- legge 29 luglio 1957, n. 634, art. 21 "Provvedimenti per il mezzogiorno";
- l'art. 50 del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 218, recante disposizioni in materia di costituzione di consorzi per le aree e i nuclei di sviluppo industriale;
- la legge regionale n. 13 del 29 maggio 1997 che disciplina l'assetto, le funzioni e la gestione dei consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale;
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1060, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese";
- la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020, n. 1061, "Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2021-2023. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa";

- la deliberazione di Giunta regionale 26 gennaio 2021, n. 20, concernente: "Disposizioni e indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2021-2023 e approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11";
- la circolare del Direttore regionale, prot. n. 278021 del 30/03/2021, con la quale sono fornite le indicazioni relative alla gestione del bilancio regionale 2021-2023;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 20 del 22 gennaio 2019 che conferisce alla Dr.ssa Tiziana Petucci l'incarico di Direttore della Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico, le Attività Produttive e Lazio Creativo, ai sensi del combinato disposto di cui all'art. 162 e all'allegato "H" del Regolamento di organizzazione 06/09/2002 n. 1;

VISTI, inoltre:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013, del 17 dicembre 2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 205 del 6 maggio 2015, con la quale è stato adottato, a conclusione del negoziato, il Programma Operativo POR LAZIO FESR 2014-2020 nell'ambito dell'Obiettivo Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione, approvato con decisione della Commissione Europea n. C (2015) 924 del 12 febbraio 2015, da ultimo modificato con decisione di esecuzione n. C (2020) 6278 final del 09/09/2020;
- la deliberazione della Giunta regionale n. 660 del 14 ottobre 2014, con la quale è stata designata, tra l'altro, la Direzione Regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive quale Autorità di Gestione del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) per il ciclo di programmazione 2014-2020;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 845 del 30 dicembre 2016, con la quale, a seguito del perfezionamento dell'iter di designazione dell'Autorità di Gestione e dell'Autorità di Certificazione per il POR FESR 2014-2020, è stato, tra l'altro, designato, quale Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, il Direttore pro-tempore della Direzione regionale per lo Sviluppo Economico e le Attività Produttive, affidando allo stesso le funzioni definite all'art. 125 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

VISTI:

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 che ha dichiarato lo stato d'emergenza sull'intero territorio nazionale in conseguenza del rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, successivamente prorogato al 30/04/2021;
- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri, nonché gli ulteriori provvedimenti approvati dal Governo ed attualmente vigenti che, sin dal 4 marzo 2020, hanno introdotto misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale, tra i quali: il Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18, denominato "Curaltalia", finalizzato a sostenere la liquidità delle famiglie, delle imprese e dei lavoratori che stanno vivendo una situazione di profonda crisi per via dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 e ss.mm.ii convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27; il decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cosiddetto "Ristori 1"; il decreto-legge 9 novembre 2020 n. 149 "Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese e giustizia, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cosiddetto "Ristori bis"; il decreto-legge 23 novembre 2020, n. 154 "Misure finanziarie urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cosiddetto "Ristori ter"; il decreto-legge 30 novembre 2020 n. 157 "Ulteriori misure urgenti connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", cosiddetto "Ristori quater", confluiti nella legge di conversione n. 176 del 18 dicembre 2020; il Decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 che introduce Misure urgenti per fronteggiare la diffusione del COVID-19 e interventi di sostegno per lavoratori e il Decreto-legge 22 marzo 2021, n. 41 (Decreto Sostegni) che prevede ulteriori misure finalizzate al contrasto alla diffusione del contagio da COVID-19 e al contenimento dell'impatto sociale ed economico delle misure di prevenzione adottate;
- il regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e n. 508/2014, riguardante misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di Investimento in Risposta al Coronavirus);
- l'art. 3 del Reg 1303/2013 così come modificato dall'art. 1 del Reg. UE 460/2020, che recita, all'ultimo periodo: "Inoltre il FESR può sostenere il finanziamento del capitale circolante delle PMI ove necessario come misura temporanea, al fine di rispondere in modo efficace a una crisi sanitaria pubblica.";
- il regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;
- il "Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19", adottato con Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 e da ultimo modificato il 28 gennaio 2021 con Comunicazione C (2021) 564 final;

- gli art. 53 e seguenti del Capo II del decreto-legge 34/2020 convertito con legge 77 del 17 luglio 2020, e in particolare l'art. 54 "Aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali", che prevede:
 - che le regioni "...possono adottare misure di aiuti a valere sulle proprie risorse, ai sensi della sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione C (2020) 1863 final e successive modifiche ed integrazioni - Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da COVID 19 nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione e al presente articolo fino ad un importo di euro 1.800.000 ad impresa";
 - che l'aiuto può essere concesso sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o in altre forme, quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e partecipazioni, a condizione che il valore nominale totale di tali misure rimanga al di sotto del massimale di euro 1.800.000,00 per impresa; tutti i valori utilizzati devono essere al lordo di qualsiasi imposta o altro onere;
- il regime quadro approvato con la Notifica dell'Aiuto di Stato "State Aid SA.57021 (2020/N, ex 2020/PN) – Italy - COVID-19 Regime Quadro" ed in particolare la sezione 3.1 del medesimo, da ultimo prorogato con Decisione della Commissione C (2021) 2570 final del 09 aprile 2021;
- l'art. 28 del D.L. 22 marzo 2021, n.41, di recepimento delle modifiche del quinto emendamento del Temporary Framework, per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid-19 di cui al D.L. 19 maggio 2020, n. 34 e ss.mm.ii., che proroga le misure fino al 31.12.2021 e aumenta le soglie di aiuto ammesse;
- la revisione del PO FESR Lazio 2014-2020 approvata dalla Commissione Europea con decisione C (2020) 6278 final del 09/09/2020, che prevede sull'ASSE 3 COMPETITIVITA' "*l'attivazione di misure destinate al contrasto della crisi COVID-19 che verranno sostenute nell'ambito dell'Azione 3.3.1*" da attuarsi mediante "*... sovvenzioni alle PMI, anche per ridurre gli oneri derivanti dall'IRAP, per compensare almeno in parte i danni subiti dalle realtà produttive del sistema laziale per effetto del blocco delle attività legato all'emergenza e garantire liquidità (circolante);*

CONSIDERATO che per far fronte al protrarsi della situazione emergenziale, ed anche in ragione di quanto stabilito dalle disposizioni nazionali sopra richiamate, la Regione Lazio ha definito strumenti e misure in grado di dare una risposta immediata a sostegno del sistema produttivo laziale, mobilitando le riserve di liquidità disponibili nei fondi strutturali e di investimento europei;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 182 del 08.04.2021 recante "Contributo a fondo perduto a favore delle MPMI insediate nelle aree di sviluppo industriale del Lazio e penalizzate a causa della crisi pandemica COVID-19. Finalizzazione delle risorse PO FESR Lazio 2014-2020" disponibili a valere sulla D.G.R. n. 1000/2020 – Avviso RISTORO LAZIO IRAP - e utilizzo di ulteriori disponibilità a valere sulle risorse del PO FESR Lazio 2014-2020";

PRESO ATTO che con la suddetta deliberazione n. 182/2021, in considerazione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di sostenere le imprese danneggiate dalle misure di contenimento del contagio, la Regione Lazio ha approvato la concessione di un contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese insediate all'interno dei consorzi ASI penalizzate a causa della crisi economica in atto, nell'ambito delle risorse della misura 3.3.1 del PO FERS Lazio 2014-2020;

PRESO ATTO che la citata deliberazione n. 182/2021 ha stabilito, altresì, che le procedure di evidenza pubblica per l'attuazione degli interventi deliberati siano affidate alla Società in house LAZIOcrea S.p.A., quale ente gestore dell'avviso, secondo le modalità definite da apposita convenzione;

RITENUTO opportuno:

- approvare l'Avviso Pubblico per la concessione di "Contributi a fondo perduto per le MPMI insediate in aree ASI del territorio regionale" di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- rinviare a successivo atto l'approvazione della Convenzione con il soggetto gestore Laziocrea S.p.A., ente in house della Regione;

DETERMINA

Per quanto espresso in premessa, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

- di approvare l'Avviso Pubblico per la concessione di "Contributi a fondo perduto per le MPMI insediate in aree ASI del territorio regionale" di cui all'Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- di rinviare a successivo atto l'approvazione della Convenzione con il soggetto gestore dell'avviso, Laziocrea S.p.A., ente in house della Regione;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla suddetta data.

IL DIRETTORE
Tiziana Petucci



Allegato I

AVVISO PUBBLICO

**PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO PER LE MPMI INSEDIATE
IN AREE ASI DEL TERRITORIO REGIONALE**

QUADRO NORMATIVO E AMMINISTRATIVO DI RIFERIMENTO

PO FESR Lazio 2014-2020

Sostegno al finanziamento del capitale circolante delle PMI ex art. 3 (1) del Reg. (UE) 1301/2013 come modificato dal Reg. (UE) 2020/460 - **Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus**

Asse 3 Competitività

Obiettivo tematico 3 - Promuovere la competitività delle PMI, il settore agricolo e il settore della pesca e dell'acquacoltura (*per il FEASR*)

Azione 3.3.1 – Sostegno al riposizionamento competitivo, alla capacità di adattamento al mercato, all'attrattività per potenziali investitori, dei sistemi imprenditoriali vitali delimitati territorialmente

Deliberazione di Giunta regionale n. 182 del 08 Aprile 2021



Unione europea


**REGIONE
LAZIO**

FESR
 FONDO EUROPEO DI
 SVILUPPO REGIONALE
 2014-2020
POR
 PROGRAMMA OPERATIVO
 REGIONE LAZIO

INDICE

PRESENTAZIONE

Articolo 1 – Finalità e risorse disponibili.....	3
Articolo 2 – Destinatari e Requisiti	3
Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo erogabile.....	6
Articolo 4 - Calcolo dell’entità del contributo	6
Articolo 5 – Termini e Modalità della presentazione delle richieste.....	6
Articolo 6 – Istruttoria e concessione dell’Aiuto	8
Articolo 7 – Controlli	9
Articolo 8 – Rinuncia, decadenza e restituzione dell’Aiuto	10
Articolo 9 – Comunicazioni, Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali	10
Articolo 10 – Foro competente	11
APPENDICE 1 – Definizioni.....	12
APPENDICE 2 – Dichiarazioni MPMI (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)	16
APPENDICE 3 – Dimensioni di impresa (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)	20
APPENDICE 4 – Conflitto di interessi e antipantouflage (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)	24
APPENDICE 5 – Dichiarazione attestante l’assenza di condanne (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma).....	26
APPENDICE 6 – Informativa Privacy	28
APPENDICE 7 – Modello di certificazione oneri versati o da versare per l’annualità 2020 (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)	32



Articolo 1 – Finalità e risorse disponibili

La Regione Lazio, attraverso il presente Avviso, e in attuazione della Deliberazione della Giunta Regionale n. 182 del 08 Aprile 2021 attiva un intervento denominato “Ristoro Lazio MPMI insediate in aree ASI” per l'erogazione di un contributo a fondo perduto al fine di rispondere con celerità ed efficacia ai fabbisogni di liquidità delle piccole e medie imprese operanti all'interno del Piano Territoriale di Coordinamento per lo Sviluppo Industriale (P.T.C.), che a causa dell'emergenza sanitaria da COVID-19 stanno attraversando una grave crisi economica.

Le risorse a disposizione per l'intervento ammontano a 6 milioni di euro nell'ambito dell'Asse 3 azione 3.3.1 del PO FESR LAZIO 2014-2020. La Regione, rilevata l'urgenza di ristorare tali imprese, adotta una procedura semplificata in considerazione dell'emergenza epidemiologica COVID-19, che sta determinando evidenti difficoltà economiche e sociali, e che necessita misure adeguate a sostenere il sistema produttivo regionale.

Articolo 2 – Destinatari e Requisiti

I soggetti Beneficiari degli Aiuti previsti dal presente Avviso sono le MPMI con sede legale ed operativa nella Regione Lazio, insediate ed operative all'interno dei Consorzi Industriali del Lazio, e comunque tutte le MPMI che usufruiscono dei servizi erogati dai Consorzi Industriali, che al momento della pubblicazione dell'Avviso abbiano i seguenti requisiti:

1. Essere insediate nei P.T.C. del territorio regionale (aree consorzi per lo Sviluppo Industriale);
2. Essere operative alla data di pubblicazione dell'Avviso;
3. Essere tenute al pagamento di contributi annuali al Consorzio di appartenenza in qualità di gestore delle infrastrutture e dei servizi ad esse connessi;
4. Essere in possesso della certificazione da parte del Consorzio industriale di appartenenza degli oneri versati nell'anno 2020 o da versare per la medesima annualità (appendice 7);
5. I soggetti di cui ai precedenti punti devono possedere, a pena di esclusione, alla data di presentazione della domanda, i seguenti requisiti:
 - a. essere una MPMI secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (requisito accertato mediante le dichiarazioni di cui all'appendice 3 dimensioni di impresa);
 - b. essere regolarmente iscritto alla CCIAA (Registro Imprese o Repertorio Economico Amministrativo) ed esercitare, in relazione all'unità operativa o al luogo di esercizio destinatario dell'intervento, un'attività economica;
 - c. essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



- d. non presentare le caratteristiche di Impresa in Difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014 al 31/12/2019; In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;
- e. non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
- f. non aver riportato condanne con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
- i. delitti consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346- bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - iii. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - iv. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - v. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - vi. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione;
 - vii. costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui al presente punto f va accertata nei confronti:

- del titolare se si tratta di impresa individuale;
- di un socio, se si tratta di società in nome collettivo;



Unione europea


**REGIONE
LAZIO**


- dei soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso, l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

- g. non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
- h. essere in regola con la Disciplina antiriciclaggio;
- i. osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
- j. essere in possesso, alla data di pubblicazione dell'avviso pubblico, di attestazione di regolarità contributiva, quale il DURC, ovvero di altra documentazione comprovante la regolarità contributiva, oppure di attestazione rilasciata dell'INPS di rateizzazione del debito contributivo;
- k. essere in regola con la disciplina Antimafia;
- l. essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
- m. non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C(2012)8805];
- n. non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
- o. non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
- p. non essere in posizione di conflitto di interessi o di pantouflage come da specifica dichiarazione (appendice 4)



Articolo 3 – Natura dell’Aiuto e contributo erogabile

Il contributo a fondo perduto è concesso sulla base al regime quadro di cui all’art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., notificato alla Commissione europea con numero SA.57021 I nel rispetto dei limiti e delle condizioni, anche di natura pubblicitaria, previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Quadro Temporaneo) e successive modifiche, fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte.

Il contributo è erogato a parziale ristoro degli oneri per l’utilizzo delle infrastrutture e dei servizi sostenuti dalle imprese insediate nei P.T.C. del territorio regionale (aree consorzi per lo Sviluppo Industriale), con la finalità di affrontare i bisogni di liquidità dovuti al perdurare della crisi economica.

L'aiuto non è subordinato alla presentazione di un programma di investimenti.

Il contributo è concesso entro e non oltre il 30 giugno 2021.

L’aiuto può essere cumulato con aiuti concessi in base al Quadro Temporaneo, con aiuti concessi ai sensi del Regolamento (UE) 1407/2013 del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis, nonché con aiuti concessi sul Regolamento di esenzione (651/2014) a condizione che siano rispettate le disposizioni e le norme sul cumulo degli aiuti inquadrati in predetti regimi.

Gli aiuti possono essere concessi ed erogati ad imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendenti per effetto di decisioni di recupero di aiuti adottate dalla Commissione europea ai sensi del Reg. UE 1589/2015 anche in assenza di rimborso o deposito delle somme dovute in un conto bloccato. In tal caso, la Regione Lazio attiverà la compensazione di cui all’art. 53 del D.L. 19 maggio 2020, n. 34.

Articolo 4 - Calcolo dell’entità del contributo

Il contributo a fondo perduto viene stabilito ~~in base~~ in misura pari agli oneri versati o da versare per l’anno 2020, preventivamente certificati dai Consorzi di appartenenza in base al modello allegato (appendice 7) , fino all’importo massimo di euro 15.000,00.

Articolo 5 – Termini e Modalità della presentazione delle richieste

1. La domanda dovrà essere predisposta e presentata, a pena di esclusione, attraverso lo sportello telematico disponibile al sito <https://ristorilaziopmiasi.regione.lazio.it/> che sarà attivato dalle ore 10.00 del giorno 26 aprile 2021 alle ore 18.00 del giorno 10 maggio 2021. L’eventuale proroga del termine di chiusura dello sportello sarà resa nota con apposito provvedimento del Direttore regionale competente, pubblicato sul sito web dedicato e sul BURL.
2. La domanda, compilata esclusivamente on line e generata direttamente dal sistema, può essere inviata in due modalità:



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- a. scaricata in formato pdf, firmata digitalmente e caricata on line unitamente al documento di identità;
 - b. scaricata in formato pdf, stampata e firmata in modalità autografa, scansionata e caricata on line unitamente al documento di identità.
3. Una volta compilata la domanda, il richiedente passa alla compilazione e sottoscrizione con firma digitale o autografa dei documenti e delle dichiarazioni da allegare, pena l'esclusione.
 4. Il file pdf della domanda - datata e sottoscritta digitalmente o in maniera autografa - dovrà essere caricato on line attivando l'apposito tasto e inviato telematicamente, unitamente ad un documento di identità in corso di validità e a tutti gli allegati previsti. Pertanto, il richiedente dovrà caricare ed allegare:
 - a. Domanda generata dal sistema;
 - b. Scansione documento di identità;
 - c. Dichiarazioni dell'Impresa relative al possesso dei requisiti di cui all'art. 2 dell'Avviso (appendice 2);
 - d. Dichiarazione relativa alle dimensioni di impresa (appendice 3);
 - e. Dichiarazione conflitto di interessi e antipantouflage (appendice 4)
 - f. Dichiarazione attestante l'assenza di condanne (appendice 5);
 - g. Modello di certificazione degli oneri versati o da versare per l'annualità 2020 compilato e firmato da parte del legale rappresentante del Consorzio di appartenenza (appendice 7);
 5. Per la domanda di ammissione deve essere destinata la marca da bollo da 16,00 euro, al netto delle eventuali esenzioni previste dalla legislazione vigente, debitamente annullata, il cui codice identificativo è inserito nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda; la suddetta marca da bollo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011) e sarà tenuta a disposizione per essere esibita in caso di controlli da parte del Gestore.
 6. La domanda si considera inoltrata al termine della compilazione e del caricamento degli allegati indicati al comma 5, con il ricevimento dell'e-mail dall'indirizzo bandoristorolaziopmiasi@regione.lazio.it di avvenuta protocollazione e del relativo codice alfanumerico che deve essere conservato con cura per le successive comunicazioni. L'indirizzo mail di notifica del numero di protocollo è solo indirizzo di sistema e non deve essere utilizzato per le comunicazioni.
 7. Dopo aver inviato la domanda **NON** sarà più possibile modificare la richiesta, pertanto si invita a prestare la massima attenzione nella compilazione della predetta richiesta. La presentazione della domanda mediante il suddetto sistema è a totale ed esclusiva responsabilità del richiedente, il quale si assume qualsiasi rischio in caso di mancata o tardiva ricezione della medesima, dovuta, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, a malfunzionamenti degli strumenti telematici utilizzati, a difficoltà di connessione e trasmissione, a lentezza dei collegamenti, o a qualsiasi altro motivo, restando esclusa qualsivoglia responsabilità di LAZIOcrea S.p.A. e Regione Lazio qualora per disguidi, ritardi e in genere problematiche non ad esse imputabili la domanda non pervenga entro il previsto termine perentorio di scadenza. In ogni caso, l'Amministrazione regionale e LAZIOcrea S.p.A. non rispondono di eventuali ritardi e/o disguidi telematici di qualsiasi natura e causa o comunque imputabili a fatto di terzi. Eventuali problemi in fase di caricamento dati possono essere sottoposti a LAZIOcrea S.p.A. tramite una mail all'indirizzo assistentatecnicapmiasi@laziocrea.it mentre i chiarimenti in merito al contenuto dell'avviso possono essere sottoposti a LAZIOcrea S.p.A. tramite una mail all'indirizzo chiarimentipmiasi.laziocrea@legalmail.it. È sempre opportuno inserire anche un recapito telefonico per



Unione europea


**REGIONE
LAZIO**


garantire una tempestiva risposta. Sul sito istituzione di LAZIOcrea S.p.A., nella pagina relativa al bando, saranno pubblicate le risposte alle domande più frequenti sotto forma di FAQ.

I chiarimenti richiesti saranno istruiti e pubblicati solamente se presentano le seguenti caratteristiche

- a) **le risposte non siano presenti o deducibili direttamente dall'Avviso,**
- b) **le richieste siano di carattere generale, e non particolare, in modo da essere condivisibili con gli altri destinatari dell'Avviso.**

8. La domanda, che sarà generata automaticamente, conterrà tutte le informazioni accettate in fase di compilazione. In particolare:
 - a) Anagrafica del richiedente
 - b) Anagrafica dell'impresa con i dati relativi alle spese sostenute e/o ancora da sostenere nell'anno 2020;
9. I campi obbligatori, se non compilati, non permetteranno l'invio della domanda. In fase d'invio, in alto alla schermata, l'applicativo indicherà quali sono i campi obbligatori non correttamente compilati.
10. Il richiedente è consapevole che la domanda è resa nella forma dell'autodichiarazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con le responsabilità di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso. Il soggetto richiedente deve compilare tutti i campi obbligatori richiesti dalla procedura informatica e inserire tramite upload tutta la documentazione accessoria richiesta.
11. Il richiedente s'impegna a consentire in qualsiasi momento, controlli ed accertamenti che LAZIOcrea S.p.A., la Regione Lazio e i competenti organismi statali, dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine alla verifica dei dati dichiarati.
12. Al fine di accelerare e semplificare le misure di sostegno alle imprese, i controlli sulle dichiarazioni rese saranno effettuati anche successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle conseguenze anche penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Articolo 6 – Istruttoria e concessione dell'Aiuto

1. Il procedimento di concessione del contributo è a sportello, ovvero le richieste ammissibili sono finanziate nell'ordine cronologico di invio delle domande (per "invio delle domande" si intende quanto previsto dal comma 8 dell'art. 4) fino al termine previsto per la presentazione delle stesse o ad esaurimento della dotazione finanziaria dell'Avviso. L'entità del contributo ammissibile sarà definita sulla base di quanto previsto all'art. 4 del presente Avviso.
2. Per ciascuna richiesta di contributo sarà verificata l'apposizione della firma sulla domanda e sugli allegati, in quanto il sistema informatico non consentirà l'acquisizione delle domande non complete di tutti gli allegati e del documento di riconoscimento previsti.
3. Saranno considerate non ammissibili:
 - a. le Domande inviate fuori dai termini;
 - b. le Domande inviate in modalità diverse da quelle previste dal presente avviso;
 - c. le Domande non sottoscritte;
 - d. le Domande provenienti da soggetti privi dei requisiti di cui all'art. 2;



Unione europea

REGIONE
LAZIO

e. le Domande mancanti di allegati.

Qualora dalle verifiche alcune Domande risultino non ammissibili perché prive dei requisiti di cui all'art. 2 LAZIOcrea S.p.A., fatto salvo quanto disposto dall'art. 71 comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, ne darà comunicazione al richiedente ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii tramite la mail soccorsoistruttoriopmiasi@laziocrea.it. Il richiedente può presentare, entro un termine perentorio di 10 giorni naturali e consecutivi, le proprie eventuali controdeduzioni **esclusivamente rispondendo alla mail che avrà ricevuto**. In caso di mancato riscontro, o in caso di non accoglimento delle controdeduzioni, la richiesta non verrà presa in considerazione e l'interessato vedrà la propria domanda nell'Elenco delle richieste di ristoro INAMMISSIBILI sul sito istituzionale di LAZIOcrea S.p.A. nella pagina relativa al bando.

Terminati i controlli di cui ai punti precedenti, LAZIOcrea S.p.A. provvede alla pubblicazione dei non ammessi e, previa registrazione sul Registro Nazionale degli aiuti, alla concessione del contributo mediante compilazione degli elenchi delle domande ammesse e loro pubblicazione sul B.U.R.L, sulla home page e nelle sezioni Amministrazione Trasparente dei siti web istituzionali della Regione Lazio e di LAZIOcrea S.p.A. Tale pubblicazione riguarderà anche l'elenco dei non ammessi.

4. La pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio degli elenchi dei beneficiari ammessi e non ammessi a contributo ha valore di notifica nei confronti di tutti i soggetti interessati.
5. Gli interessati le cui richieste siano ritenute non ammissibili potranno ricorrere al TAR avverso il provvedimento di rigetto entro 60 giorni o al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione sul BURL del relativo elenco.
6. Il contributo viene erogato mediante accredito sul conto corrente indicato dal richiedente e intestato all'impresa interessata in un'unica soluzione, entro 30 giorni dalla concessione, fatto salvo quanto previsto dal comma 3 dell'art. 7

Articolo 7 – Controlli

1. LAZIOcrea S.p.A., la Direzione regionale per lo sviluppo economico, le attività produttive e la ricerca e i competenti organismi statali, dell'Unione Europea effettueranno tutti i controlli previsti dalla normativa europea sui fondi strutturali, dalla normativa nazionale, dalla normativa e dai provvedimenti regionali.
2. Al fine di accelerare e semplificare le misure di sostegno alle imprese, i controlli sulla presenza dei requisiti di ammissibilità e sulle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande verranno effettuati, prima dell'erogazione del contributo, a campione.
3. Per tali soggetti prima dell'erogazione del contributo, si procederà alla verifica dei requisiti di ammissibilità e alla verifica delle dichiarazioni rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 attraverso l'acquisizione dei dati necessari in possesso dalle amministrazioni di competenza (enti previdenziali, amministrazioni giudiziarie, camera di commercio, ecc.).
4. Inoltre, prima dell'erogazione del contributo, sarà verificata la corrispondenza degli importi versati o da versare in favore del Consorzio per lo Sviluppo Industriale di appartenenza territoriale, dichiarati in sede di predisposizione dell'istanza.
5. I controlli sulle dichiarazioni rese in sede di domanda e sui requisiti di ammissibilità, potranno essere effettuati anche nei confronti dei soggetti non rientranti nel campione di cui al comma 2, successivamente all'erogazione del contributo, così come stabilito dall'art. 71 comma 1 del D.P.R. 445



del 28/12/2000, come modificato dall'art. 264 comma 2, lett. a) del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, con applicazione, nel caso di dichiarazioni mendaci, delle conseguenze anche penali di cui agli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28/12/2000, come da ultimo rese più severe per effetto del citato articolo 264.

Articolo 8 – Rinuncia, decadenza e restituzione dell’Aiuto

1. Fatto salvo quanto previsto in materia di decadenza dall'articolo 75 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 nel caso di dichiarazioni mendaci, il provvedimento di concessione dell’Aiuto è soggetto a decadenza integrale o parziale, con provvedimento di LAZIOcrea S.p.A. che provvede, altresì, alla successiva formale comunicazione all’interessato, nei seguenti casi:
 - a. il Beneficiario abbia reso ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, anche con riferimento ad altri procedimenti, dichiarazioni mendaci;
 - b. il Beneficiario non consenta i controlli e le verifiche, o tali controlli e verifiche abbiano riscontrato l’esistenza di documenti irregolari, o in tutto o in parte non rispondenti al vero, incompleti per fatti insanabili imputabili al Beneficiario
 - c. la richiesta d’integrazione dei documenti sia avvenuta oltre i 10 giorni naturali e consecutivi previsti dal soccorso istruttorio per fatti imputabili al Beneficiario;
 - d. il Beneficiario non ottemperi agli obblighi di pubblicità sull’Aiuto ricevuto (menzione della nota integrativa del bilancio di esercizio e in quella dell’eventuale bilancio consolidato) ai sensi dell’art. 1 comma 125-quinques della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotto dall’art. 35 del D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58) ricadendo nei casi previsti al comma 125 ter del medesimo articolo;
 - e. si siano verificate altre violazioni di legge e delle norme richiamate nell’Avviso.
2. Al verificarsi di una o più cause di decadenza, LAZIOcrea S.p.A. dopo la comunicazione all’interessato, recupera il contributo erogato.
3. Nel caso di dichiarazioni mendaci, rese ai sensi del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, oltre al provvedimento di decadenza ai sensi dell’art. 75 del medesimo D.P.R., conseguiranno le ulteriori misure previste dagli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. su iniziativa di LAZIOcrea S.p.A.
4. Il provvedimento di decadenza dal contributo determina l’obbligo da parte del Beneficiario di restituire le somme ricevute entro 15 giorni dalla comunicazione che ne dispone la restituzione, aumentate degli interessi calcolati applicando il tasso ufficiale di riferimento vigente alla data del provvedimento di decadenza maggiorato di 500 punti base. Per il recupero delle somme erogate e non dovute la Regione Lazio può ricorrere alla riscossione coattiva.

Articolo 9 – Comunicazioni, Legge 241/90, trasparenza e trattamento dei dati personali

1. Tutte le comunicazioni previste dalla procedura amministrativa disciplinata dall’Avviso si intendono validamente effettuate alla MPMI richiedente o Beneficiaria all’indirizzo PEC fornito dalla MPMI richiedente in sede di richiesta ovvero al diverso indirizzo in seguito dalla stessa formalmente comunicato.



Unione europea



REGIONE
LAZIO



2. L'indirizzo PEC di LAZIOcrea S.p.A. valido ai fini delle richieste di chiarimenti per il presente Avviso è chiarimentimiasi.laziocrea@legalmail.it.
3. Il diritto di accesso di cui agli artt. 22 e seguenti della Legge 241/90 e ss.mm.ii. viene esercitato mediante richiesta scritta motivata, rivolgendosi a LAZIOcrea S.p.A. secondo le modalità di cui all'art. 25 della citata legge.
4. Il responsabile per le attività delegate a LAZIOcrea S.p.A. è il suo Presidente o suo delegato.
5. È garantito il rispetto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea (2016/C 202/02) e della "Guida all'osservanza della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea nell'attuazione dei fondi strutturali e di investimento europei (Fondi SIE)" (2016/C 269/01).
6. Gli Aiuti concessi sono soggetti agli obblighi di pubblicità e trasparenza previsti dalla Disciplina Trasparenza e del regolamento 31 maggio 2017 che istituisce il Registro Nazionale degli Aiuti.
7. Ai sensi della Disciplina Privacy si fa riferimento alla apposita informativa di cui all'Appendice 6 al presente Avviso.

Articolo 10 – Foro competente

1. Avverso i provvedimenti successivi alla concessione del contributo è competente il Foro di Roma.



APPENDICE I – Definizioni

Ferma la validità di tutte le ulteriori definizioni previste nella normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, nell'Avviso sono utilizzate le seguenti definizioni

Impresa Unica e MPMI

«**Impresa Unica**»: l'insieme di imprese, come definito all'art. 2 (2) del De Minimis (Reg. UE 2013/1407) al fine del rispetto dei massimali, tra le quali al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito esista almeno una delle relazioni seguenti:

- un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'Impresa Unica.

«**MPMI**»: (Micro, Piccola e Media Impresa) l'impresa, compresi i Liberi Professionisti, che rispetta i requisiti di cui l'Allegato I del RGE (Definizione di MPMI). Fermi restando i maggiori dettagli ivi previsti, le MPMI, ad al loro interno le Piccole e le Micro Imprese, rispettano i seguenti dati dimensionali:

Dimensione	Occupati (ULA)	Fatturato annuo	Tot. attivo di bilancio
«Micro Impresa»	< 10	≤ € 2 Mln	≤ € 2 Mln
«Piccola Impresa»	<50	≤ € 10 Mln	≤ € 10 Mln
«MPMI»	<250	≤ € 50 Mln	≤ € 43 Mln

i quali sono determinati considerando che:

- gli occupati, calcolati in termini di Unità Lavorative Annue («ULA»), il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività) devono fare riferimento ai dati dell'ultimo bilancio approvato o in mancanza all'ultima dichiarazione dei redditi presentata;
- è sufficiente rispettare una sola delle due soglie previste per il fatturato e il totale di bilancio annuo (totale attività);
- se un'impresa supera tali soglie, in qualsiasi direzione, essa perde o acquisisce la qualifica di micro, piccola, media o grande impresa solo se questo scostamento avviene per due anni consecutivi;
- per le Imprese non Autonome dette soglie devono essere calcolate consolidando i dati delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono Imprese Collegate e, pro quota, delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- momento della verifica del requisito sono Imprese Associate (e delle Imprese che al momento della dichiarazione e, successivamente, al momento della verifica del requisito sono loro Imprese Collegate);
- e. un'impresa comunque non è una MPMI se almeno il 25% del suo capitale o dei suoi diritti di voto è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente, fatte salve le limitate eccezioni previste per la definizione di Imprese Associate.

A tal fine rilevano le seguenti ulteriori definizioni:

«**Imprese Collegate**»: in conformità all'allegato I al RGE e all'art. 2 (2) del De Minimis, fatte salve le eccezioni ivi previste, sono le imprese fra le quali esiste una delle relazioni che determinano la definizione di Impresa Unica ed inoltre le imprese fra le quali intercorre una delle suddette relazioni per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo "stesso mercato rilevante" o su "mercati contigui".

Come stabilito dal Decreto del Ministero Attività Produttive del 18 aprile 2005, si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

«**Imprese Associate**»: in conformità all'allegato I al RGE e fatte salve le limitate eccezioni ivi previste¹, sono tutte le imprese non classificate come Imprese Collegate tra le quali esiste la seguente relazione: un'impresa (impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese Collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra impresa (impresa a valle).

«**Impresa Autonoma**»: qualsiasi impresa non classificata come Impresa Associata o come Impresa Collegata ai sensi dell'Allegato I al RGE.

Altre definizioni

«**Aiuto di Stato**» o «**Aiuto**»: qualsiasi misura che risponda a tutti i criteri stabiliti all'articolo 107, paragrafo 1, del Trattato sul Funzionamento dell'Unione europea (TFUE) ivi compresi, ai sensi dell'art. 2 (13) del REG SIE, gli Aiuti a titolo «De Minimis».

¹ Non sono considerate Imprese Associate i soci che detengono una partecipazione in misura pari o superiore al 25%, ma comunque inferiore alla maggioranza (in quanto altrimenti sarebbero considerate Imprese Collegate), che rientrano nelle seguenti categorie: società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi propri in imprese non quotate (*business angels*) – a condizione che il totale investito da tali soggetti non sia superiore a 1.250.000 euro; università o centri di ricerca senza scopo di lucro; investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale; autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti.



Unione europea

REGIONE
LAZIOFONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE
2014
2020
POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

«**Avviso**»: è il presente avviso pubblico che ai sensi dell'art. 12 della Legge 241/1990, definisce la procedura amministrativa di accesso, di concessione e di erogazione degli Aiuti stabilendo, tra l'altro, le caratteristiche del contributo concedibile, la forma e la misura dell'Aiuto, i destinatari che possono beneficiarne, i criteri di ammissibilità, gli obblighi dei Beneficiari e i motivi e le modalità di decadenza e di recupero dell'Aiuto

«**Beneficiario**»: il soggetto giuridico a cui è concesso l'Aiuto previsto dall'Avviso, ai sensi dell'art. 2 (10) del REG SIE.

«**BURL**»: Bollettino Ufficiale della regione Lazio.

«**Data di Concessione**»: è la data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio («BURL») del provvedimento di concessione dell'Aiuto.

«**Quadro temporaneo**»: Il regime quadro di cui all'art. 54 del D.L. 34/2020 e s.m.i., notificato alla Commissione europea con numero SA.57021 nel rispetto dei limiti e delle condizioni, anche di natura pubblicitaria, previsti dalla Comunicazione della Commissione europea del 19 marzo 2020 C(2020) 1863 final "Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19" (Quadro Temporaneo), e successive modifiche fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte ed esclude gli attori e i settori ritenuti meno esposti alla crisi o che hanno già ricevuto ristori della Regione Lazio. In particolare, il contributo ottenibile deve rispettare la soglia prevista dal punto 3.1 del "Quadro temporaneo" (Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i. - in materia di aiuti di importo limitato) pari ad euro 1.800.000 per impresa unica (di cui alla definizione contenuta nell'appendice 1) e come risultante a seguito delle verifiche sul Registro nazionale degli aiuti di Stato.

«**Disciplina Antimafia**»: D. Lgs. n. 159 del 6 settembre 2011 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia e ss. mm. e ii.

«**Disciplina Privacy**»: il Reg. (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali («GDPR») e il D. Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 (come modificato dal D. Lgs. n. 101 del 10 agosto 2018).

«**Disciplina Trasparenza**»: l'art. 115, comma 2 del REG SIE, il Decreto Legislativo n. 33 del 14 aprile 2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza, e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"), dall'art. 1 comma 125 quinquies della Legge. n.124 del 4 agosto 2017 (come introdotti dal D.L. 30 aprile n. 34 e relativa legge di conversione 28 giugno 2019, n. 58), dall'art. 20 della Legge regionale n. 16 del 20 maggio 1996.

«**Domanda**»: modulo, autocomposto dal sistema informatico, di richiesta dell'Aiuto, seguendo le indicazioni riportate nell'avviso, da scaricare ai soli fini della sottoscrizione con Firma Digitale o firma olografa da parte del Legale Rappresentante della MPMI richiedente o del libero professionista e ricaricare sul sistema con le modalità indicate nell'Avviso senza apportare alcuna modifica rispetto a quanto prodotto dal sistema.

«**Firma Digitale**»: la firma elettronica apposta su un documento elettronico che ha la stessa validità di una firma autografa autenticata da documento di identità apposta su un documento cartaceo (come disciplinata dal Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, ss.mm.ii. e relative norme tecniche).

«**Irregolarità**»: ai sensi dell'art. 2 (36) del REG SIE, qualsiasi violazione del diritto dell'Unione, nazionale o regionale relativa alla sua applicazione, derivante da un'azione o un'omissione di un operatore economico coinvolto nell'attuazione dei Fondi SIE che abbia o possa avere come conseguenza un pregiudizio al bilancio dell'Unione mediante l'imputazione di spese indebite al bilancio dell'Unione.

«**Legale Rappresentante**»: le persone fisiche che hanno il potere di rappresentare una persona giuridica nei rapporti con i terzi, ai fini dell'Avviso per Legale Rappresentante si intende:



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- nel caso di soggetti iscritti al Registro delle Imprese Italiano, la persona fisica che risulta da tale Registro avere i poteri per impegnare legalmente il soggetto iscritto;
- nel caso di Liberi Professionisti, il Libero Professionista stesso;
- nel caso di persone giuridiche iscritte al Registro delle Imprese di altri Stati membri della UE (imprese estere), il revisore legale o l'avvocato abilitato ad esercitare la professione in Italia a cui è stato conferito l'incarico di rappresentare tale impresa estera, come risulta dall'apposita documentazione allegata alla domanda.

«**PEC**»: Posta Elettronica Certificata. Comunicazione equiparata a tutti gli effetti di legge alla spedizione di una raccomandata cartacea con avviso di ricevimento (art. 48 del Decreto Legislativo n. 82 del 7 marzo 2005, c.d. "Codice dell'Amministrazione Digitale"). La data di invio della PEC è quella certificata nella ricevuta di avvenuta consegna ai sensi dell'art. 6, comma 3, del DPR n. 68 e dell'art. 37, comma 4, lettera c), del DPCM 30 marzo 2009, relativo quest'ultimo alla validazione temporale dei documenti informatici.

«**REG SIE**»: Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante "Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio" (Fondi Strutturali e di Investimento Europei, in breve «Fondi SIE», come modificato dal Reg. (UE, Euratom) 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018 (GUUE L 193/1 del 30 luglio 2018), dal Reg. (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 (GUUE L 99/5 del 31 marzo 2020) e dal Reg.(UE) 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 (GUUE L 130/1 del 24 aprile 2020).

«**Registro delle Imprese**»: il Registro delle Imprese istituito dall'art. 2188 del Codice Civile e tenuto dalla CCIAA competente per territorio («Registro delle Imprese Italiano») ovvero registro equivalente in uno Stato membro della Unione Europea o di uno Stato equiparato.

«**RGE**» (Regolamento Generale di Esenzione): il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato di funzionamento dell'Unione Europea (GU UE L 187/1 del 26 giugno 2014), come modificato dal Reg. (UE) 2017/1084.

«**Sede Operativa**»: si intende ogni unità locale nella quale si realizza l'attività imprenditoriale



APPENDICE 2 – Dichiarazioni MPMI (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)

IL/LA SOTTOSCRITTO/A NOME _____ COGNOME _____

1. dichiara che al momento della presentazione della domanda è in possesso dei requisiti richiesti dall'Avviso, a pena di esclusione, e consapevole che le dichiarazioni contenute nel presente modulo saranno soggette a controllo con particolare riferimento ai controlli di cui all'art 71 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 così come modificato dal comma 2 dell'art 264 "Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19" della legge n. 77/2020, per la verifica relativa al possesso dei requisiti e delle condizioni stabilite dall'avviso pubblico;
2. dichiara di aver preso visione dell'avviso pubblico di cui al link <https://ristorilaziopmiasi.regione.lazio.it/>;
3. dichiara di essere una MPMI secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;
4. dichiara che per la presente domanda di ammissione è stata destinata la marca da bollo da 16,00 Euro debitamente annullata, il cui codice identificativo è stato inserito nell'apposito campo in fase di compilazione della domanda; la suddetta marca da bollo non è stata e non sarà utilizzata per qualsiasi altro adempimento (ai sensi dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 10/11/2011) e sarà tenuta a disposizione per essere esibita in caso di controlli da parte del Gestore;
5. dichiara che l'importo richiesto rispetta i limiti previsti dal punto 3.1 del "quadro temporaneo" - Comunicazione C (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i. - in materia di aiuti di importo limitato, pari ad euro 1.800.000 per impresa unica, come risultante a seguito delle verifiche sul Registro nazionale degli aiuti di Stato;
6. di avere la propria sede legale nella Regione Lazio;
7. dichiara di avere unità operativa destinataria dell'intervento in area ASI del territorio regionale o comunque di usufruire dei servizi erogati dagli stessi;
8. dichiara di essere regolarmente iscritto (Registro Imprese o Repertorio Economico Amministrativo) alla CCIAA ed esercitare, in relazione all'unità operativa o al luogo di esercizio destinatari dell'intervento, un'attività economica;
9. dichiara di essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti e non trovarsi in stato di fallimento, liquidazione coatta, liquidazione volontaria, scioglimento, concordato preventivo ed ogni altra procedura concorsuale prevista dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali, ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale, né ha in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
10. dichiara di non presentare le caratteristiche di Impresa in Difficoltà ai sensi dell'art. 2 punto 18) del Reg. (UE) n. 651/2014 al 31/12/2019; In deroga a quanto precede, gli aiuti possono essere concessi alle



Unione europea

REGIONE
LAZIO

microimprese o alle piccole imprese (ai sensi dell'allegato I del regolamento generale di esenzione per categoria) che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o aiuti per la ristrutturazione;

11. dichiara di non essere soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;
12. dichiara di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:
 - ✓ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
 - ✓ delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - ✓ delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
 - ✓ delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.l del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
 - ✓ sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
 - ✓ ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

L'esclusione di cui al presente punto 11 va disposta se la sentenza o il decreto sono stati emessi nei confronti:

- ✓ del titolare, se si tratta di impresa individuale;



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- ✓ di un socio, se si tratta di società in nome collettivo;
- ✓ dei soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- ✓ dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

In ogni caso l'esclusione e il divieto operano anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;

13. dichiara di non avere amministratori e/o Legali Rappresentanti che si siano resi colpevoli di false dichiarazioni nei rapporti con la Pubblica Amministrazione;
14. dichiara di essere in regola con la Disciplina antiriciclaggio;
15. dichiara di osservare gli obblighi dei contratti collettivi di lavoro e rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di: (i) prevenzione degli infortuni sul lavoro e delle malattie professionali; (ii) salute e sicurezza sui luoghi di lavoro; (iii) inserimento dei disabili; (iv) pari opportunità; (v) contrasto del lavoro irregolare e riposo giornaliero e settimanale; (vi) tutela dell'ambiente;
16. dichiara di essere in regola con il versamento dei contributi verso gli Enti Previdenziali;
17. dichiara di essere in regola con la disciplina Antimafia;
18. dichiara di essere in regola con le disposizioni in materia di aiuti ex art. 87 del Trattato che istituisce la Comunità europea individuati come illegali o incompatibili dalla Commissione europea [se l'impresa è stata costituita prima del 23 maggio 2007];
19. dichiara che la partita iva/codice fiscale sono stati rilasciati prima della data di pubblicazione del presente avviso;
20. dichiara di non essere stabilito in territori le cui giurisdizioni non collaborano con l'Unione relativamente all'applicazione delle norme fiscali convenute a livello internazionale, o le cui pratiche in materia fiscale non rispettano la raccomandazione della Commissione, del 6 dicembre 2010, concernente misure destinate a incoraggiare i paesi terzi ad applicare norme minime di buona governance in materia fiscale [C (2012)8805];
21. dichiara di non aver ricevuto aiuti per attività connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri, ossia aiuti direttamente collegati ai quantitativi esportati, alla costituzione e alla gestione di una rete di distribuzione o ad altre spese correnti connesse con l'attività d'esportazione;
22. dichiara di non aver ricevuto aiuti condizionati all'impiego preferenziale di prodotti interni rispetto ai prodotti d'importazione;
23. dichiara di avere preso visione dell'informativa sulla privacy ed esprime il consenso al trattamento dei dati personali;



Unione europea



REGIONE
LAZIO



24. dichiara di non essere in posizione di conflitto di interessi o di pantouflage come da specifica dichiarazione di cui all'appendice 5;
25. s'impegna a consentire controlli ed accertamenti che la LAZIOcrea S.p.A., la Regione Lazio e i competenti organismi statali, della Commissione Europea e dell'Unione Europea riterranno più opportuni in ordine ai dati dichiarati;
26. s'impegna a comunicare tempestivamente a LAZIOcrea S.p.A. ogni variazione dei dati contenuti nei documenti allegati e nelle dichiarazioni fornite, sollevando LAZIOcrea S.p.A. da ogni conseguenza derivante dalla mancata notifica di dette variazioni;
27. dichiara che le dichiarazioni sono rese, sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle conseguenze di cui all'art 71 del D.P.R. medesimo così come modificato dal comma 2 dell'art 264 "Liberalizzazione e semplificazione dei procedimenti amministrativi in relazione all'emergenza COVID-19" della legge n. 77/2020, e consapevole delle responsabilità ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera.

DATA

FIRMA



APPENDICE 3 – Dimensioni di impresa (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)

POR FESR 2014-2020

Avviso Pubblico “RISTORO LAZIO MPMI INSEDIATE IN AREE ASI”

*DICHIARAZIONE RELATIVA ALLE DIMENSIONI DI IMPRESA
(PICCOLA MEDIA IMPRESA)*

Il/La sottoscritto/a (nome e cognome)

nato/a a (Stato, Comune)

il (gg/mm/aaaa)

residente in (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

in qualità di **Legale Rappresentante** di*:

(denominazione legale del titolare di partita IVA)

* cancellare la dizione non pertinente

con sede legale/fiscale in: (Stato, CAP/ZIP code, Provincia, Comune, Indirizzo)

DICHIARA

sotto la propria responsabilità, ai sensi degli art. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità ai sensi degli artt. 75 e 76 del D.P.R. n. 445/2000 e delle conseguenze civili e penali previste in caso di dichiarazioni mendaci e formazione o uso di atti falsi e consapevole altresì della decadenza dai benefici concessi conseguente a dichiarazione non veritiera,

di essere una MPMI secondo la definizione di cui all'Allegato I del Regolamento della Commissione (UE) N. 651 del 17 giugno 2014 - che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Assenza di relazioni che generano Impresa Unica o rapporti con Imprese Collegate o Associate

A.I Assenza di relazioni che creano Impresa Unica (ed Imprese Controllanti/Controllate/Collegate)

che l'Impresa Richiedente non ha con altre imprese alcun legame fra quelli di seguito indicati:



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- un'impresa detiene la maggioranza delle quote o azioni o dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
- le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni sopra indicate, per il tramite di una o più altre imprese, sono anch'esse considerate un'impresa unica;

A.2 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con altre Imprese Collegate (che non rientrano nella definizione di Impresa Unica)

- che l'Impresa Richiedente, intesa come Impresa Unica, non ha con altre Imprese una delle relazioni di cui al punto A.1 per il tramite di una persona fisica o di un gruppo di persone fisiche che agiscono di concerto, ove tali Imprese esercitino le loro attività o una parte delle loro attività sullo stesso mercato rilevante o su mercati contigui. Si considerano operare sullo "stesso mercato rilevante" le Imprese che svolgono attività ricomprese nella stessa divisione della classificazione delle attività economiche ATECO (prime 2 cifre dopo la lettera che identifica la sezione). Si considerano operare su "mercati contigui" le Imprese che fatturano almeno il 25% tra di loro (anche una sola delle due).

A.3 Assenza di altre relazioni che creano rapporti con Imprese Associate

- che l'Impresa Richiedente non ha con altre Imprese non già classificate come Imprese Collegate (sezione A.1 e A.2), la seguente relazione: un'Impresa (Impresa a monte) detiene, da sola o insieme a una o più Imprese collegate, almeno il 25% del capitale o dei diritti di voto di un'altra Impresa (Impresa a valle).

Identificazione Imprese Controllanti/Controllate/Collegate (facenti o meno parte dell'Impresa Unica) e delle Imprese Associate

B.1 Relazioni con Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e facenti parte dell'Impresa Unica

- che la Richiedente ha relazioni con le seguenti Imprese Controllanti/Controllate/Collegate e che costituiscono Impresa Unica:

Descrizione della relazione (fra quelle indicate nella precedente sezione A1)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____



Unione europea

REGIONE
LAZIO

CF/P. IVA _____

(replicare, per ogni impresa; se necessario numerare progressivamente tramite ID)

B.2 Relazioni con Imprese Collegate non facenti parte dell'Impresa unica

- che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Collegate (che non costituiscono Impresa Unica):

Descrizione della relazione (fra quelle indicate nella precedente sezione A2)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

CF/P. IVA _____

(replicare, per ogni impresa; se necessario numerare progressivamente tramite ID)

B.3 Relazioni con Imprese Associate

- che la Richiedente ha relazioni con le seguenti altre Imprese Associate:

Descrizione della relazione (fra quelle indicate nella precedente sezione A3)

Impresa (denominazione/ragione sociale) _____

CF/P. IVA _____

Entità percentuale del capitale sociale o dei diritti di voto _____

(replicare, per ogni impresa; se necessario numerare progressivamente tramite ID)

C. Informazioni sulle dimensioni di impresa**C.1 Informazioni sulla dimensione di Impresa.**

- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente non è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici, a titolo individuale o congiuntamente;
- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più dei seguenti enti pubblici, che non siano collegati, individualmente o collegialmente, con la Richiedente:
- società pubbliche di partecipazione, società di capitale di rischio, persone fisiche o gruppi di persone fisiche esercitanti regolari attività di investimento in capitali di rischio che investono fondi proprio in imprese non quotate (business angels) a condizione che il totale investito dai suddetti business angels in una stessa impresa non superi 1,250 milioni di euro;
 - università o centri di ricerca senza scopo di lucro;
 - investitori istituzionali compresi i fondi di sviluppo regionale;
 - autorità locali autonome aventi un bilancio annuale inferiore a 10 milioni di euro e meno di 5 mila abitanti



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- che il 25% o più del capitale o dei diritti di voto della Richiedente è controllato direttamente o indirettamente da uno o più enti pubblici (anche quelli riportati nel precedente punto se collegati alla Richiedente), a titolo individuale o congiuntamente;

Dati dell'Impresa Richiedente e delle Imprese Controllate/Controllanti/Collegate e Associate, ai fini del calcolo della dimensione di Impresa, sono i seguenti:

ID	Impresa	Occupati (ULA)		Attivo patrimoniale		Fatturato		% Partecipazione
		Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo Bilancio	Penultimo bilancio	Ultimo bilancio	Penultimo bilancio	
Impresa Richiedente (unica riga da compilare nel caso in cui si dichiari quanto indicato ai punti A.1, A.2 e A.3)								
Imprese Controllate/Controllanti/Collegate								
1								
2								
n								
Imprese Associate								
1								
2								
n								
Totale								

Se alcuni valori non sono disponibili oppure non sono previsti dal regime fiscale dell'impresa, indicare "/" oppure "0" (zero) nel relativo campo della tabella e scrivere qui sotto la motivazione per cui il valore non è stato comunicato

(Ampliare quanto necessario)

DATA

FIRMA



APPENDICE 4 – Conflitto di interessi e antipantouflage (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)

Il/la sottoscritto/a Nome _____ Cognome _____
 nato/a (Comune di Nascita) _____ il _____
 residente in _____ (indicare Comune di residenza)
 Via _____ n° _____
 CAP _____ Provincia _____
 In qualità di _____ (inserire carica / ruolo ricoperto)
 della _____ (ragione sociale)
 con sede legale in Via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
 C.F. _____ P.IVA _____

VISTI:

- ✓ la legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione” e s.m.i., in particolare, l’art. I, comma 9;
- ✓ il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e s.m.i.;
- ✓ la deliberazione della Giunta regionale 4 febbraio 2020 n. 31: “Adozione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022”;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,
consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall’art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **il Richiedente sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- che **non sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado² o coniugali con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca e di Lazio CREA S.p.A.
- che **sussistono** rapporti di parentela o affinità entro il secondo grado o coniugali con l'Autorità di Gestione del POR FESR Lazio 2014-2020, con Dirigenti o Funzionari della Direzione Regionale Sviluppo Economico, le Attività Produttive e la Ricerca e di Lazio CREA S.p.A.

e precisamente con:

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di
parentela _____

Nome _____ Cognome _____ Rapporto di
parentela _____

(ampliare quanto necessario)

- che si impegna a dare tempestiva comunicazione in caso di sopravvenienza dei suddetti vincoli di parentela o affinità o di coniugio

Inoltre, in attuazione delle disposizioni previste all'art. 53 comma 16 ter del D.Lgs 165/2001, introdotto dalla Legge n. 190/2012 (attività successiva alla cessazione del rapporto di lavoro – **pantouflage o revolving doors**):

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 28/12/2000,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76, **consapevole altresì** che, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, **il Richiedente sopra indicato decadrà dai benefici per i quali la stessa dichiarazione è rilasciata**

- di **non** aver conferito incarichi né concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo con ex dipendenti della Regione Lazio e Lazio CREA SpA, nel triennio successivo alla cessazione del loro rapporto, laddove questi nell'esercizio di poteri autoritativi o negoziali, abbiano svolto, negli ultimi tre anni di servizio, attività di cui sia stato destinatario il richiedente.

Data _____

il Dichiarante _____

² Sono parenti o affini entro il secondo grado i seguenti soggetti: figlio/a, genitore, suocero/a, genero/nuora, fratello/sorella, nipote, nonno/a, fratello/sorella della moglie/marito.



APPENDICE 5 – Dichiarazione attestante l'assenza di condanne (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)

POR FESR 2014-2020

Avviso “RISTORO LAZIO MPMI INSEDIATE IN AREE ASI”

DICHIARAZIONE ATTESTANTE L'ASSENZA DI CONDANNE

Nome _____ Cognome _____
 nato/a a Comune di Nascita _____ il _____
 residente in _____ (indicare Comune di residenza)
 Via _____ n° _____ Comune _____
 CAP _____ Provincia _____
 In qualità di _____ (inserire carica / ruolo ricoperto)
 della _____ (ragione sociale)
 con sede legale in Via _____ n° _____
 Comune _____ CAP _____ Provincia _____
 Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
 C.F. _____ P.IVA _____

DICHIARA

di non aver riportato condanne con sentenza definitiva di condanna o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

- i. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;
- ii. delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;



Unione europea

REGIONE
LAZIO

- iii. delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- iv. delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.I del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;
- v. sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- vi. ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.
- vii. Costituisce altresì motivo di esclusione la sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia.

Si dichiara³, ai sensi del comma 2 dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000, l'assenza di condanne anche con riferimento ai seguenti soggetti che ricoprono le cariche seguenti:

- i. titolare, se si tratta di impresa individuale;
- ii. socio, se si tratta di società in nome collettivo;
- iii. soci accomandatari, se si tratta di società in accomandita semplice;
- iv. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, di direzione o di vigilanza o soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, o socio unico persona fisica, ovvero socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci, se si tratta di altro tipo di società o consorzio.

Nome e cognome	Qualifica	Comune di nascita	Provincia di nascita	Codice Fiscale

Il legale rappresentante

³ In ogni caso la dichiarazione è resa anche con riguardo ai soggetti cessati dalla carica nell'anno antecedente la data di pubblicazione dell'Avviso, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata; l'esclusione non va disposta e il divieto non si applica quando il reato è stato depenalizzato ovvero quando è intervenuta la riabilitazione ovvero quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna ovvero in caso di revoca della condanna medesima;



APPENDICE 6 – Informativa Privacy

INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI RACCOLTI PER LA PARTECIPAZIONE AL PRESENTE AVVISO PUBBLICO AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016 (REGOLAMENTO GENERALE SULLA PROTEZIONE DEI DATI –GDPR)

Ai sensi del Regolamento UE/2016/679 “Regolamento generale sulla protezione dei dati (di seguito anche GDPR) questa pagina descrive le modalità e le finalità del trattamento dei dati personali di coloro (di seguito richiedenti o partecipanti o beneficiari) che inoltrano domanda on line per ottenere il contributo a fondo perduto previsto dall’Avviso Pubblico “Ristoro Lazio MPMI insediate in aree ASI” in favore delle micro, piccole e medie imprese penalizzati a causa della crisi pandemica in corso da Covid 19.

L’Avviso è pubblicato sulla piattaforma regionale accessibile per via telematica all’indirizzo <https://www.regione.lazio.it/ristorolaziopmi/>.

La presente informativa riguarda il trattamento sia dei dati personali conferiti dai richiedenti con la presentazione della domanda di contributo sia i dati personali afferenti ai richiedenti stessi ottenuti da altre fonti esterne come specificato di seguito.

La presente informativa non riguarda il trattamento dei dati personali raccolti tramite altri siti web esterni, eventualmente consultati dall’utente tramite link presenti sulle pagine del portale.

TITOLARE DEL TRATTAMENTO E RESPONSABILE DELLA PROTEZIONE DEI DATI

Il Titolare del trattamento è la Regione Lazio, con sede in Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 Roma, contattabile via PEC all’indirizzo protocollo@regione.lazio.legalmail.it o telefonando al seguente numero di centralino: 06.51681.

Si riportano di seguito i dati di contatto del Responsabile della protezione dei dati (DPO) della Regione Lazio.

Mail dpo@regione.lazio.it

PEC dpo@regione.lazio.legalmail.it

RESPONSABILE DEL TRATTAMENTO

I dati personali raccolti tramite le domande di contributo inoltrate on line dai partecipanti all’Avviso Pubblico “Ristoro Lazio MPMI insediate in aree ASI” o comunque raccolti presso altre fonti esterne saranno trattati da LAZIOcrea S.p.A. quale società affidataria della gestione amministrativa e istruttoria delle richieste e relativa erogazione dei contributi previsti a favore dei beneficiari sulla base di apposita Provvedimento adottato dalla Regione Lazio. In particolare la Regione Lazio, con Deliberazione di Giunta Regionale n. 182 del 08/04/2021, ha affidato a LAZIOcrea S.p.A. – società con capitale interamente regionale che opera nei confronti della Regione Lazio secondo le modalità dell’ “in house providing” e pertanto nel rispetto delle direttive regionali in materia di esercizio del controllo analogo – la gestione del suindicato Avviso Pubblico, della relativa fase istruttoria (raccolta delle domande di contributo,



Unione europea


**REGIONE
LAZIO**


verifica/controllo dei termini e delle condizioni di ammissibilità delle domande stesse previsti dall'Avviso e, più in generale, attività amministrative connesse, strumentali e necessarie all'istruttoria) e dei conseguenti provvedimenti di erogazione dei contributi previsti (accredito sui conti correnti indicati dai beneficiari).

Pertanto, in osservanza della normativa in materia di protezione dei dati personali (Privacy), la Regione Lazio ha provveduto ad autorizzare e, quindi, designare LAZIOcrea S.p.A. "Responsabili esterna del Trattamento dei dati" in osservanza di quanto prescritto dall'art 28 del Regolamento UE 2016/679.

FINALITÀ DEL TRATTAMENTO E BASE GIURIDICA

I dati personali conferiti dai partecipanti all'Avviso Pubblico "Ristoro Lazio MPMI insediate in aree ASI" o altrimenti raccolti da fonti esterne saranno trattati dalla Regione Lazio (Titolare del trattamento) e dalla LAZIOcrea S.p.A. (Responsabile del trattamento) per l'esecuzione di compiti di interesse pubblico o connessi all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il Titolare e per adempiere ad obblighi di legge a cui è soggetto il Titolare stesso conformemente a quanto prescritto dall'art 6 lett c) ed e) del Regolamento UE 2016/679.

In particolare, i dati personali raccolti saranno successivamente trattati per le seguenti finalità specifiche.

- Gestire le domande di contributo a fondo perduto inviate on line dai partecipanti al suindicato Avviso Pubblico, ivi comprese le attività di comunicazioni e richiesta di integrazione della documentazione presentata dai partecipanti stessi;
- Effettuare le necessarie attività amministrative/istruttorie e di controllo volte alla verifica del rispetto dei termini e delle condizioni previste dall'Avviso, con particolare riferimento al possesso da parte dei richiedenti (ossia di tutti coloro che inoltrano le domande di contributo) dei requisiti di ammissibilità richiesti;
- Erogare i contributi previsti dall'Avviso mediante accredito sul conto corrente dei beneficiari;
- Effettuare i doverosi controlli prescritti dalla legge, con particolare riferimento alla normativa europea e nazionale, ivi compresi i provvedimenti regionali, in materia di impiego di fondi strutturali e finanziamenti europei;
- Effettuare le doverose attività di competenza dell'amministrazione regionale in ordine alla rendicontazione e conseguente controllo delle spese sostenute.

Si riportano di seguito le basi giuridiche che legittimano il trattamento dei dati personali per le finalità sopra indicate.

- Deliberazione della Giunta Regionale n. 182 del 08 Aprile 2021 in materia di "contributo a fondo perduto in favore delle micro, piccole e medie imprese insediate nelle aree di sviluppo industriale del Lazio penalizzate a causa della crisi pandemica da Covid 19" - pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito istituzionale della stessa (di seguito D.G.R. 182/2021).
- Leggi e Regolamenti (sia nazionali che europei), delibere e circolari richiamate dalla D.G.R. 182/2021 nonché Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri e ulteriori provvedimenti approvati dal Governo in materia di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza da Covid 19 attualmente vigenti e applicabili sull'intero territorio nazionale.



Unione europea

REGIONE
LAZIO

CATEGORIE DI INTERESSATI

I beneficiari del contributo a fondo perduto ottenuto partecipando all'Avviso Pubblico c.d. "Ristoro Lazio MPMI insediate in aree ASI" indetto dalla Regione Lazio sono le micro, piccole e medie imprese insediate nelle aree di sviluppo industriale del Lazio, penalizzate a causa della crisi pandemica in corso da Covid 19, in possesso dei requisiti indicati nell'Avviso stesso nonché richiamati dalla D.G.R. 182/2021.

Pertanto, ai sensi della normativa in materia di protezione dei dati personali (privacy), la categoria di interessati (ossia le persone fisiche a cui si riferiscono i dati trattati per la concessione del contributo a fondo perduto) sono:

- i legali rappresentanti e/o amministratori e/o titolari delle piccole e medie imprese beneficiarie del contributo.

FACOLTATIVITÀ DEL CONFERIMENTO DEI DATI

Il conferimento dei dati personali da parte di coloro che inoltrano la richiesta di contributo prevista dal suindicato Avviso Pubblico non è obbligatorio; tuttavia il mancato, parziale o inesatto conferimento dei dati stessi comporterà l'impossibilità di partecipare al predetto Avviso e, quindi, l'impossibilità di ottenere il contributo ivi previsto.

PUBBLICAZIONE E DIVULGAZIONE

All'esito dell'Avviso Pubblico sarà pubblicato l'elenco dei beneficiari del contributo ivi previsto in osservanza della normativa in materia di trasparenza e pubblicità degli atti e documenti amministrativi e del Regolamento che istituisce il Registro Nazionale degli aiuti di Stato. L'elenco pubblicato potrebbe contenere dati personali afferenti ai beneficiari conformemente alle disposizioni normative e nel rispetto della normativa in materia di privacy, con particolare riferimento alle linee guida adottate dal Garante per la protezione dei dati personali in materia di "trattamento di dati personali contenuti anche in atti e documenti amministrativi effettuati per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici e da altri enti obbligati" pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n. 134 del 12 Giugno 2014.

PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

I dati raccolti per mezzo della domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico o altrimenti raccolti da fonti esterne saranno trattati per il tempo strettamente necessario al conseguimento delle suindicate finalità, fermo restando gli obblighi di conservazione previsti da disposizioni di legge specifiche in materia di conservazione di atti e documenti amministrativi e/o in materia di finanziamenti europei/fondi strutturali

FONTI ESTERNE DI RACCOLTA DEI DATI

Allo scopo di effettuare le necessarie verifiche e/o i doverosi controlli circa il possesso da parte dei richiedenti dei requisiti di ammissibilità previsti dal presente Avviso per l'erogazione del contributo previsto nonché circa la veridicità delle dichiarazioni rese in sede di domanda ai sensi del DPR 445/2000, saranno raccolti e, quindi, trattati i dati personali e/o le informazioni necessarie riguardanti i richiedenti stessi (ossia



Unione europea


**REGIONE
LAZIO**


di tutti coloro che inoltrano la domanda di partecipazione all'Avviso Pubblico) da Fonti esterne quali Enti Pubblici (Enti Previdenziali e Camere di Commercio) e/o Autorità Pubbliche preposte ai controlli (Agenzia delle Entrate, Autorità Giudiziaria) e/o banche dati accessibili al pubblico.

DESTINATARI DEI DATI PERSONALI

I dati personali raccolti e successivamente trattati per l'erogazione del contributo previsto dall'Avviso Pubblico saranno comunicati al Ministero dello Sviluppo Economico (Registro Nazionale degli aiuti di Stato) nonché agli Enti Pubblici (Nazionali ed Europei) preposti ai controlli solo ed esclusivamente se previsto da specifiche disposizioni normative – sia nazionali che europee – applicabili.

MODALITÀ DEL TRATTAMENTO

I dati personali conferiti per la partecipazione al suindicato Avviso Pubblico saranno trattati, con e senza l'ausilio di strumenti informatici, dal personale della Regione Lazio e dal personale di LAZIOcrea S.p.A. appositamente preposto e autorizzato ad effettuare le relative operazioni di trattamento e al quale sono state fornite specifiche istruzioni per garantire il rispetto delle disposizioni normative in materia di protezione dei dati personali (privacy), con particolare riferimento ai principi di liceità, trasparenza e correttezza ivi contemplati.

Inoltre, sono state adottate misure di sicurezza, tecniche ed organizzative, adeguate a garantire la protezione dei dati trattati con particolare riferimento all'integrità, riservatezza e disponibilità dei dati stessi.

DIRITTI DEGLI INTERESSATI

L'interessato potrà rivolgersi alla Regione Lazio per avere informazioni e chiarimenti sui trattamenti indicati all'interno della presente informativa ed esercitare i diritti allo stesso riconosciuti dagli artt. 15 e ss. del Regolamento UE 2016/679. In particolare l'interessato potrà ottenere: l'accesso ai dati personali che lo riguardano, e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguarda o di opporsi al trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati, fatte comunque salve eventuali limitazioni previste da specifiche disposizioni normative

Qualora l'interessato ritenesse che i trattamenti riferiti nella presente informativa fossero in contrasto con le disposizioni di cui alla vigente normativa in materia di protezione dei dati personali, ai sensi dell'art. 77 del suindicato Regolamento UE, ha il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali (con sede in Roma Piazza Venezia, 11 - 00187), seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell'Autorità stessa www.garanteprivacy.it)

Eventuali richieste avanzate dall'interessato per l'esercizio dei propri diritti dovranno essere rivolte ai seguenti indirizzi:

Mail dpo@regione.lazio.it

PEC dpo@regione.lazio.legalmail.it



Unione europea

REGIONE
LAZIOFONDO EUROPEO DI
SVILUPPO REGIONALE
2014-2020
POR
PROGRAMMA OPERATIVO
REGIONE LAZIO

APPENDICE 7 – Modello di certificazione oneri versati o da versare per l'annualità 2020 (Fac simile – utilizzare il file scaricabile dalla pagina di accesso alla piattaforma)

Alla Regione Lazio
Direzione Sviluppo Economico

Il Sottoscritto _____ nato a _____ il _____ in
qualità di rappresentate legale del Consorzio Industriale di _____
con sede in Via _____ n° _____ Comune
_____ CAP _____ Provincia

C.F. _____ P.IVA _____

CERTIFICA

Che l'impresa _____ con sede legale in Via _____ n° _____
Comune _____ CAP _____
Provincia _____

Iscritta al registro delle imprese di _____ con il n. _____
C.F. _____ P.IVA _____

Per l'anno 2020 ha corrisposto/deve corrispondere a questo Consorzio l'importo di euro
_____ quali oneri per i servizi erogati

Luogo e data



Unione europea



REGIONE
LAZIO



Firma